

Sortino. Municipio Storico: nuovi infissi, finanziamento del ministero dell'Ambiente

Circa 196 mila euro per la sostituzione degli infissi del Municipio Storico. E' quanto destinato a Sortino nell'ambito dell'Avviso CSE – Comuni per la Sostenibilità e per l'Efficienza Energetica del Ministero dell'Ambiente del 4 ottobre 2022 per "la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica negli edifici delle Amministrazioni Comunali".

La dotazione complessiva del Bando è di 320 milioni di Euro e prevede che l'acquisizione avvenga tramite una procedura ad evidenza pubblica per l'acquisto e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il MEPA, il Mercato della Pubblica Amministrazione.

Il Comune di Sortino è risultato tra gli Enti Locali destinatari dei finanziamenti con i fondi del PON IC , Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020.

"Dopo la Materna di Via Pantalica, i cui lavori inizieranno a breve- afferma l'Assessore

Bastante" abbiamo deciso di puntare alla sostituzione degli infissi del Municipio Storico, sede dell'archivio Storico, della Biblioteca Comunale. Completati i lavori di adeguamento alla normativa antincendio, diventerà finalmente il cuore pulsante della cultura della nostra città e luogo di aggregazione per giovani e meno giovani". Il sindaco Enzo Parlato ricorda che "questo è il secondo finanziamento ottenuto dal nostro Comune con l'Avviso CSE – continua

il Sindaco Parlato – Potremo sostituire le aperture che risalgono a decine di anni fa, con nuovi infissi a taglio termico. Ci auguriamo di riuscire a raggiungere quota 5 –

conclude Parlato – Sono infatti in corso di completamento le gare per affidare le forniture di altri 3 immobili: il Centro Diurno

Anziani di Via Battisti, il Centro Sociale Giovanile di Via Aldo Moro ed il Plesso di Via Risorgimento dell'Istituto Comprensivo Columba".

Una residenza universitaria per gli studenti di Noto: 960 mila euro dal ministero

Un edificio nei pressi della sede universitaria di Palazzo Givanti, nella parte alta di Noto, con 32 posti letto per gli studenti. Sarà acquistato, secondo quanto annuncia il parlamentare Luca Cannata di Fratelli d'Italia, con i fondi stanziati dal Ministero dell'Università per un totale di 960 mila euro, destinati, dunque, al Cumo, il Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale, che comprende i comuni della zona sud della provincia di Siracusa. Una residenza universitaria che servirà per agevolare il percorso di studi degli universitari che sceglieranno i corsi attivi. Cannata parla di un "traguardo importante per i nostri ragazzi. Ho seguito l'iter da parlamentare con il presidente del Cda Rosario Pignatello- aggiunge- che ha lavorato perfettamente per la partecipazione al bando. Il nostro è stato un lavoro di squadra, anche con il rettore dell'Università di Messina Salvatore Cuzzocrea, e ciò dimostra che quando si fa squadra si vince. Una volta acquistato l'immobile, i posti saranno assegnati tramite apposito bando.

"Giù le mani dall'Hospice di Siracusa", l'allarme di Bonomo (Mpa) per la struttura del Rizza

Due reparti dell'ospedale Rizza di Siracusa pronti ad essere trasferiti in provincia? A lanciare l'allarme è il coordinatore provinciale dell'Mpa, Mario Bonomo. Secondo quanto appreso, l'Hospice e Fisiatria starebbero per essere "spostati" in altra sede, "provvisoriamente". Il timore è che il provvisorio possa però poi diventare definitivo. Ecco perchè Bonomo si dice pronto "a una durissima opposizione, anche fisica".

A breve, inizieranno dei lavori che interesseranno proprio i locali dei reparti allocati al Rizza e considerati dei riferimenti importanti per la sanità locale.

L'Hospice ospita malati di cancro sottoposti ad interventi terapeutici ed assistenziali in fase terminale. Cura del dolore e supporto psicologico sono i pilastri della struttura che può ospitare 8 pazienti, in camere singole dotate di bagno.

Secondo Mario Bonomo ci sarebbe la possibilità di evitare che l'Hospice traslochi in provincia, utilizzando i locali della Rsa del Rizza, ormai dismessa. "E così, una volta terminati i lavori, l'hospice tornerebbe al suo posto, senza spostamenti e traumi per pazienti ed i loro parenti".

Anche Alberto Palestro (Grande Siracusa 2023) è sulla linea di Bonomo. "Se qualcuno si è messo in testa , con questa scusa dei lavori, di trasferire il reparto in ospedali della provincia sappia che troverà una durissima opposizione".

Giorni contati per Ast a Siracusa, dietro l'angolo nuova gestione per rilanciare il servizio

A dare peso alle indiscrezioni che sempre più numerose si susseguono, Palazzo Vermexio starebbe pensando di dare il benservito ad Ast. Dietro l'angolo ci sarebbe un cambio di gestore ma soprattutto un cambio di impostazione nel servizio di trasporto pubblico locale.

Prima ancora delle difficoltà economiche dell'Azienda Siciliana Trasporti e della lettera con cui minacciava di fermare i suoi bus dal primo marzo, a convincere il Comune di Siracusa della necessità di un cambio sarebbero state anche altre vicende, consumatesi in questi ultimi mesi. Anzitutto la bassa percezione del servizio da parte dell'opinione pubblica locale, con una fiducia ai minimi storici verso "i mezzi". Tanto che lo stesso assessorato alla Mobilità ha contestato a più riprese un parco mezzi circolanti obsoleto, inquinante, non pulito e poco efficiente tra corse saltate, percorsi e orari non sempre ragionati sulle esigenze di movimento della città.

Non solo, a più riprese – negli ultimi otto mesi – il Comune di Siracusa ha chiesto di voler valutare nuovi percorsi e fermate, suggerite dagli stessi uffici comunali. Erano anche state messe a disposizione di Ast le due navette elettriche del Comune che attende ancora la sigla della relativa convenzione. Dal canto suo, l'Azienda ha ricordato l'impegno in occasione della ztl estiva in Ortigia. Ma si tratta – obiettano da Palazzo Vermexio – di un servizio comunque pagato. Insomma, come anche il vertice palermitano della

scorsa settimana ha lasciato trasparire, i rapporti tra Comune di Siracusa ed Ast sono piuttosto tesi. Al punto che – approfittando delle semplificazioni nel cambio eventuale di gestore, alla luce del momento complesso vissuto dall'azienda partecipata dalla Regione – potrebbe essere dietro l'angolo (marzo) l'avvio di un nuovo servizio di trasporto locale. "Stiamo concretamente valutando altre ipotesi", indicano voci di corridoio che rimbalzano dal settore Mobilità. Non è un mistero che ci siano state interlocuzioni con Sai/Interbus. Sono i primi nomi, non gli unici, nell'agenda dell'assessorato retto da Enzo Pantano.

Permesso di costruire per Elemata, lo scontro con gli ambientalisti. "Non è speculazione"

Niente resort alla Pillirina, solo abitazioni "private" recuperando i ruderi presenti nell'area. La mosse di Elemata Maddalena era nota da tempo. E sin dall'aprile del 2021 aveva suscitato più di una reazione e opposizioni varie, alcune ancora in discussione al Cga.

Tra le accuse di "esproprio proletario" lanciate dalla società del marchese Di Gresy all'indirizzo del fronte del "no" variamente composto e la proposta indecente di Erlend Orye (un milione di euro per rendere pubblica l'area, ndr), nuovo passaggio dell'intricata e decennale querelle.

Il settore Urbanistica del Comune di Siracusa ha rilasciato il permesso di costruire, il documento che autorizza Elemata Maddalena ad avviare i lavori di recupero presentati in

progetto, con il parere positivo della Soprintendenza di Siracusa.

Il titolo urbanistico dispone “che le opere, oggetto del presente permesso di costruire, prevedono lavori di riqualificazione con restauro e consolidamento dei fabbricati esistenti”. Nel dettaglio, i piani di Elemata prevedono la sistemazione dell’area esterna, “mediante ripristino dei percorsi pedonali esistenti”; recupero delle scale in cemento ciclopico presenti; delimitazioni su tutti i sentieri mediante legno di castagno, recupero della zona di pertinenza dei fabbricati esistenti “mediante la rimozione della vegetazione infestante e la ricomposizione della terra battuta esistente”. Previsti anche lavori di restauro e consolidamento dei fabbricati esistenti “da destinare rispettivamente a locale tecnico dedicato all’impianto elettrico (quadri e generatori) e locale per la riserva idrica e raccoglimento dei reflui a servizio dei fabbricati”. In programma anche il recupero funzionale degli altri fabbricati esistenti e destinati ad uso abitativo (locazioni turistiche?), mantenendo però “le stesse sagome e volumi”. Senza, insomma, potere costruire altri locali o spazi. Il permesso di costruire riguarda anche il “consolidamento e messa in sicurezza dei presidi bellici esistenti”: ipogei e strutture di artiglieria bellica, tre piattaforme circolari e un bunker, “senza alterare la configurazione originaria dei luoghi”. Vietato modificare la morfologia del sito anche durante la posa degli impianti fuori terra, “in ottemperanza al livello di tutela del vincolo archeologico esistente”.

Legambiente e Natura Sicula hanno duramente contestato il progetto, difeso dalla società che voleva costruire inizialmente un resort di lusso alla Pillirina: “troppo stupore per una riqualificazione”, spiegava nei mesi scorsi Elemata.

La vicenda, comunque, sarà discussa al Cga di Palermo dopo l’ultimo pronunciamento del Tar che non ha accolto il ricorso delle associazioni ambientaliste. “Difenderemo in ogni sede i nostri diritti. Abbiamo sostenuto investimenti, non condotto

speculazioni. Abbiamo proposto solo occupazione e sviluppo qualificato, opportunità per un territorio meraviglioso che necessita di tutele non di abbandono", la posizione di Elemata Maddalena.

Medici per le ambulanze del 118, via al corso di formazione: come presentare le domande

L'Asp di Siracusa ha indetto un avviso pubblico per un corso di formazione di emergenza e maxi emergenza, secondo le linee guida internazionali. E' rivolto ai medici neolaureati, medici UCA, medici di Continuità Assistenziale, ai medici non in possesso dell'attestato di formazione per l'Emergenza.

Il corso, organizzato dalla Centrale Operativa 118 in collaborazione con l'Unità operativa Formazione permanente dell'Asp di Siracusa, sarà effettuato in un arco temporale di due settimane per un totale complessivo di 100 ore. La partecipazione al corso obbligherà i partecipanti per un periodo di 24 mesi dalla data di conseguimento dell'attestato di formazione ad accettare eventuali incarichi convenzionali, con carattere di esclusività, nell'ambito dei servizi di Emergenza territoriale sanitaria dell'Asp di Siracusa con impiego sui mezzi di soccorso del SUES 118, remunerati secondo quanto previsto dai vigenti accordi.

L'avviso è pubblicato sul sito internet aziendale, nella sezione Bandi di concorso e le domande vanno indirizzate entro il 28 febbraio 2023 all'indirizzo pec cure.primarie@pec.asp.sr.it.

“Ringraziamo l'assessore regionale della Salute Giovanna Volo – dichiara il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra, con il direttore sanitario Salvatore Madonia e il direttore amministrativo Salvatore Lombardo – per avere concesso l'autorizzazione regionale ad attivare, con l'urgenza che la tematica richiede, corsi compatti per la formazione sull'emergenza che ci consentirà di coprire i turni dei mezzi di soccorso medicalizzati del SUES 118. Ciò considerata, come è a tutti noto, la grave carenza di personale medico, in atto esistente, nello specifico di medici EST disponibili per la copertura dei turni di servizio, che crea giornalmente criticità nell'espletamento della regolare assistenza sanitaria in emergenza-urgenza su tutto il territorio regionale”.

Scuola negata al piccolo Damiano: spunta uno spiraglio, interviene il Comune

Il piccolo Damiano potrà andare finalmente a scuola, probabilmente a partire dalla prossima settimana. Sembra essersi, almeno in parte, sbloccata la vicenda del piccolo di tre anni a cui, dopo il riconoscimento del diritto al sostegno da parte dell'Asp di Siracusa, non viene consentito di frequentare la scuola dell'Infanzia. La dirigenza scolastica, seppur disponibile nei confronti della famiglia, attende la nomina della maestra o del maestro che dovrà accompagnare il percorso del bambino. L'Ufficio Scolastico Provinciale non ha ancora provveduto. Il padre ha raccontato a SiracusaOggi.it,

nei giorni scorsi, una vicenda paradossale, piena di burocrazia, che non fa che ostacolare e rallentare. Una strada possibile – soluzione tampone- è stata individuata nella nomina, in questo caso l'ente interessato è il Comune, di un assistente Asacom, che per le ore attribuite, può bastare a consentire a Damiano di andare, anche se non a tempo pieno, all'asilo (come si chiamava una volta). Anche in questo caso, non sono mancati i problemi . L'assessorato alle Politiche Sociali aveva, infatti, inizialmente spiegato alla famiglia di non avere più risorse a disposizione: essendo una diagnosi arrivata a metà anno scolastico, il personale era già stato predisposto, a settembre. Ad aprire uno spiraglio è stato un incontro, a quanto pare risolutorio. Il sindaco, Francesco Italia ha seguito la vicenda, insieme all'assessore Conci Carbone e al personale degli uffici di via Italia 105. Domani o giovedì la nomina dell'assistente Asacom per Damiano dovrebbe finalmente essere effettuata. Condizionale, per il momento, anche per scaramanzia. Ma il primo giorno di scuola, dopo tanta attesa, potrebbe davvero essere imminente per il piccolo siracusano. I genitori attendono ad esultare, scappa un sorriso timido, però, seppure amaro, per le immense contraddizioni italiane. Resta, in ogni caso, ancora in sospeso l'aspetto principale di tutta questa vicenda: dell'insegnante di sostegno che potrà consentire al bambino di frequentare la scuola ogni giorno, come tutti i compagnetti, al momento non c'è nessuna traccia, né notizia. Il pressing, a questo punto, va nuovamente indirizzato verso l'Ufficio Scolastico Provinciale, a cui questo passaggio spetta, che ne ha, insomma, il dovere.

Foto: dal web

Progetto esecutivo per via lido Sacramento: il nodo dei fondi e l'attesa per i pareri

La Sigma Ingegneria ha consegnato nei giorni scorsi al Comune di Siracusa il progetto esecutivo per il consolidamento delle scarpate in fase di scoscendimento sul mare di via Lido Sacramento. L'intervento è stato presentato nel corso di un incontro pubblico ai residenti della zona. E' stato trasmesso all'Autorità di Bacino e si attende adesso la convocazione della conferenza dei servizi per i pareri dei tanti enti coinvolti. Sperando che non ci siano richieste di integrazioni che potrebbero portare ad allungare i tempi.

Dopo la conferenza dei servizi, si potrà procedere con la gara d'appalto. Una parte dei fondi necessari è già disponibile ed esiste uno stralcio funzionale del progetto al quale destinare questa prima parte di risorse (circa 400mila euro, ndr). Il resto – nei piani del settore Protezione Civile – sarà finanziato dall'Autorità di Bacino. I tempi? "Non dovrebbero essere biblici...", filtra dagli uffici.

Via Lido Sacramento attende interventi dal 2021. Una prima manutenzione straordinaria venne subito vanificata dal medicane Apollo, con due distinti cedimenti. Da allora si parla di riqualificazione di quella strada preziosa per la circolazione nella zona sud di Siracusa.

I danni del maltempo, i

"segni" sulle strade. Una fenditura tra Ognina e Fontane Bianche

Tra i segni più evidenti lasciati dall'ultima ondata di maltempo ci sono le "ferite" sulla rete stradale. Questa mattina sono cominciate le prime operazioni di messa in sicurezza sul tratto della provinciale tra Ognina e Fontane Bianche. A commissionarle, il settore viabilità del Libero Consorzio.

Come spesso capita in occasione di pioggia insistente, la strada era stata chiusa al traffico già giovedì per il rischio esondazione del Mortellaro ma anche per via di una voragine apertasi – apre – per l'eccessiva pressione sulla rete fognaria che ha fatto "saltare" il tombino con evidente fenditura sul piano stradale. Una sezione di asfalto si è letteralmente alzata di alcuni centimetri, seguendo la fattura creatasi mentre impazzava la tempesta e molti sottoservizi sono andati in crisi.



Ieri il Comune di Siracusa ha inviato a Palermo la conta complessiva dei danni causati dal maltempo, stimata in diversi milioni di euro. La delibera di giunta è atto propedeutico per la richiesta dello stato di calamità che dovrebbe dare accesso, si spera in breve tempo, a risorse economiche per avviare le opere di risanamento. Il presidente Schifani, domenica in sopralluogo anche a Siracusa, ha assicurato che i tempi saranno rapidi, attingendo anche a fondi extra regionali.

Sommergibile in immersione davanti Siracusa? Niente war games, passaggio annunciato

E' un sommergibile di passaggio quello ripreso, a distanza, da un lettore di SiracusaOggi.it? Parrebbe proprio di sì. Se le immagini, nonostante lo zoom, non chiariscono ogni dubbio, aiutano nella risposta le ordinanze emesse dei giorni scorsi dalla Guardia Costiera di Siracusa. Sulla scorta delle comunicazioni di MariSicilia, la Capitaneria ha provveduto ad inibire alla navigazione – nei giorni segnalati sul “bando di pericolosità” – nel tratto di mare indicato con coordinate e attraverso una cartina. Proprio ieri era previsto il passaggio del sommergibile in immersione nei pressi delle coste di Siracusa. Un passaggio programmato nell'ambito di attività ordinarie e quindi senza alcun collegamento con tensioni internazionali o altro.